

Lunedì, 27 gennaio 2025

Salva Milano, Sala: "Non chiediamo un salvacondotto. Il Pgt terrà conto di ciò che sta succedendo"

Il sindaco di Milano: "Vorremmo avere contezza dei tempi, sono mesi che siamo in ballo. Non voglio condizionare il parere del Parlamento"

di redazione

Condividi



Beppe Sala

Salva Milano, Sala: "Non chiediamo un salvacondotto. Il Pgt terrà conto di ciò che sta succedendo"

L'intervento del sindaco di Milano **Giuseppe Sala** domani in commissione Ambiente al Senato sul Salva Milano "non conterra' grandi elementi di novita', e non potrebbe essere altrimenti. Spieghero' quello che abbiamo fatto e perche' lo abbiamo fatto per tanti anni, direi tredici. Ma non voglio e non posso condizionare il parere del Parlamento". Lo ha detto lo stesso Sala a margine di un appuntamento in citta'. "Vorremmo avere contezza dei tempi, cosa che - ha proseguito - come vedete non si puo' avere, ormai sono mesi che siamo in ballo. **Mi rincresce emotivamente vedere che due persone che lavoravano con me, anche quindici anni fa ormai in pensione, sono rinviate a giudizio e sono dirigenti del Comune che hanno la colpa di aver applicato le regole**".

Sala: "Chiediamo un parere sul passato. E sul futuro..."

"Quello che diro' domani e' che noi stiamo chiedendo un parere al Parlamento, non stiamo chiedendo un salva condotto. Stiamo chiedendo un parere - ha ribadito - che e' importante per il passato e per il presente, mentre quello che garantiamo per il futuro e' che non siamo sordi ai richiami che ci sono stati fatti in questo periodo, **tanto e' vero che abbiamo avviato i lavori per un nuovo Pgt** che - ha concluso Sala - non potra' non tenere conto di tutto cio' che sta succedendo".

Marcora (Fdl) rilancia: "La soluzione è un commissario che affronti il problema"

Il Consigliere comunale di Milano di Fratelli d'Italia **Enrico Marcora** in occasione del Consiglio Comunale di oggi ha dichiarato: "Il Sindaco Sala racconti nella sua audizione al Senato, che le controversie questioni urbanistiche, erano state segnalate dai Comitati Inquilini sia con assemblee che con posizioni nei municipi competenti, e un consigliere comunale aveva posto il problema anche in aula." Marcora ribadisce poi "non è vero che esiste un automatismo temporale nelle autorizzazioni urbanistiche. Esiste viceversa una volontà politica dell'attuale maggioranza, in particolare del Sindaco e dell'Assessore competente, di autorizzare pratiche urbanistiche "infischiandosene" delle lamentele dei cittadini." "La soluzione" conclude il Consigliere Marcora "è un commissario che affronti davvero il problema".